

C A R T O L I N A P O S T A L E



Illustra

On. Prof. Av. Francesco De Martino  
Via Feltrina 2

Napoli

Senato della Repubblica Archivio Storico

2  
9  
Invenne natale 1954

Caro De Martino,

ti ringrazio caldamente delle autorevoli parole di affettuosa solidarietà, che mi confortano e incoraggiano. Ritorno, sia pur con amarezza, ai miei studi sperando che mi restino tanti anni da poter pubblicare il molto che ho in mente: sarà questa la migliore risposta ai miei detrattori. Nel salutarti cordatissimamente ti invio i migliori auguri per il 1955.

Eno  
kytol

UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI BOLOGNA  
ISTITUTO GIURIDICO



3  
lo ggio mi non vi / non ch,  
Se lo mandate stesso work-  
Insieme, se non lo vuoi  
aprire. In, scritto da  
ste  
Conced  
S. Brancu  
via S. Mamolo 137/12

Ch.  
On. Prof. Francesco De Martino  
Lomna Vesuviana  
(Napoli)

Bologna 12/11


A

Carissimo,

Il vol della Proprietà è in corso di stampa.

Quanto a quella Comunità - Ponso, ne facciamo ristampare 1000 copie; ma occorrendo preparare la nuova ed.

Vuoi che ti si menolino subito le 100 pagine del 1901.

 L'aggiornamento è preparato che questo si farà in più alle volte con altri 1000.



UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

8 / 1  
NAPOLI, 18 MAR 1974.

Via Partenope, 36 - Tel. 62369

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO  
CATTEDRA DI DIRITTO COMMERCIALE

Caro don Gaetano,

ho letto le appassionante tue rivendicazioni sull'azione democratica nel messaportino e della necessità di riforme strutturali, come condizione prima di rinascita. Mi trovo esser tra gli ultimi a congratularmi con te, sempre a tua disposizione.

Cordialmente assai,

tuo M. Maggini

6

Firenze, 16 nov. 1954

Carissimo De Martino,

da tempo incalcolabile ti debbo un fervido ringraziamento per la benevola valutazione che del mio 'Regnum' hai fatta su JURA. Sono un misantropo isolato e scontroso, sono un pigro matricolato, ma non sono insensibile all'amicizia ed alla riconoscenza: tu puoi contare da parte mia sull'una e sull'altra.

Le tue intelligenti considerazioni sul mio lavoro son degne della massima attenzione anche quando son dirette a disapprovare le tesi a cui più mi sento affezionato. Se in questo periodo non fossi stato assorbito da altre preoccupazioni avrei, anzi, voluto replicare pubblicamente, convinto che le mie tesi in tanto prestano il fianco ad obiezioni in quanto non hanno avuto in 'Regnum' il necessario sviluppo.

Per esempio: il passaggio dalla 'basileia' alla 'polis' verificatosi presso quasi tutti i popoli del bacino centro-orientale del Mediterraneo nella prima metà del primo millennio av.Cr. è la conseguenza d'una trasformazione economico-sociale, impostata sull'affermarsi della navigazione e del commercio, la quale alla organizzazione collettivistica e autoritaria delle antiche monarchie, in cui predominava la massa e l'individuo era ridotto a un semplice numero, sostituisce un'organizzazione basata sulla libertà e autonomia individuale. Il fenomeno - di cui la rivoluzione dell'a.509 a Roma è un pallido riflesso periferico - s'inquadra in quel ciclico alternarsi del principio collettivistico e del principio individualistico, che - secondo una mia personale Weltanschauung risalente agli anni dell'adolescenza - caratterizza la storia della civiltà, la quale non si svilupperebbe secondo una linea retta (come pensavano gli evolu-

zionisti, fra cui il nostro Engels), ma secondo una linea spezzata, con corsi e con ricorsi, che non sarebbero però mai riproduzioni della fase precedente, bensì manifestazioni analoghe sopra un piano di sempre maggiore progresso. (Con questo ciclico alternarsi io spiego il susseguirsi del collettivismo del Basso-Impero al quasi-capitalismo del Principato e il susseguirsi del dirigismo delle Monarchie assolute all'atomismo del feudalesimo e dei Comuni, la cui formazione ha tanti punti di contatto con la formazione delle poleis. E in questo ciclico alternarsi io colloco anche l'attuale tendenza a strutture comunistiche, che segue al liberalismo dell'Ottocento e del primo Novecento.)

Come vedi, l'antitesi regnum/civitas ha, secondo la mia concezione, un sostrato economico-sociale e quindi l'addebito che mi muovi a p. 186 della tua Nota dipende dal fatto che in 'Regnum' non ho potuto esprimere tutto il mio pensiero. Il carattere di 'schematizzazione astratta', che l'antitesi ha nel mio lavoro, riflette la traduzione in termini giuridici che i Romani, giuristi d'istinto, hanno data a quell'antitesi. Per i Romani rex è il titolare dello Stato, come il pater lo è della famiglia, mentre il magistratus è l'agente del populus titolare dello Stato, come il tutor è l'agente del pupillo sui iuris. Ma ciò non toglie che anche per me la costituzione giuridico-politica è "sovrastuttura".

Fra i lavori che ho in progetto ce n'è appunto uno sul sostrato economico della costituzione romana. Al tema ho dedicato, intanto, un ciclo di lezioni che ho tenute al principio di quest'anno nell'Istituto di Scienze Politiche. Ma quanti dei lavori che ho in progetto vedranno la luce?...

Ho qui sul mio tavolo i due volumi della tua 'Storia', che Sapprez-

8

zo altamente: essi costituiscono uno strumento di lavoro indispensabile per lo studioso del diritto pubblico romano. Da quel pigro che sono, ammiro e un poco invidio la tua feconda operosità.

Coi miei ringraziamenti e le mie congratulazioni ricevi il mio più cordiale saluto.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. S. G.', written in a cursive style.

24  
Michał Staszków  
Wrocław  
Podwale 6 m.5  
/Poland/

12<sup>th</sup> October, 1954.

Dear Sir,

When studying Roman law I had an opportunity to make an thorough study of your works. Recently we have received, amongst other publications, your excellent "Storia della costituzione" I. Furthermore, it came to our notice that already the second volum of this pioneer-work has been published.

As at the present time I am preparing a review of the first volume of this work, I should be very grateful to you for sending me at your convenience - one copy of this work's second volume. This would enable me to make some contribution that your excellent work, which is so near to us metodologically, become more popular among our readers.

Hoping that I may deserve your attention, Sir,  
I remain your obedient servant -

*Michał Staszków*

To  
Professor Francesco De Martino  
Università di Napoli

10

Campolano, 8 Ottobre 1954

Caro De Martino,

La signora De Bella, che si interessa alle vicende degli Educati femminili di Napoli qualche tempo fa mi disse di aver sentito che il Ministero del Tesoro era disposto a concedere la somma necessaria per i miglioramenti economici agli insipienti ed invece il Ministero della Pubblica Istruzione si rifiutava a compiere gli atti di sua competenza. La voce mi parve tanto inverosimile che non ho voluto nemmeno raccontarcela.

Ora la stessa signora mi fa presente l'opportunità di una sollecitazione (che potrebbe essere anche un'informazione) al nuovo ministro dell'Istruzione. E poi che l'invito mi sembra serio, me ne

"  
faccio portarcela.

Io tornerò domani a Napoli, pensando  
di oggi le mie funzioni di Presidente  
della 1<sup>a</sup> Commissione di esami di abilitazione  
presso l'Istituto Magistrale.

Con molti ringraziamenti e  
affettuosi saluti

S. Solarci

Bratislava, Agosto 15. - 1954.

Illustrissimo  
Signore Editore!

Mi permetto di ringraziare sinceramente e profondamente della vostra grande generosità, con cui m'avete inviato un esemplare dell'importante e prezioso libro da voi edito del Signore prof. Francesco de Martino  
Storia della costituzione Romana  
II (Parte I)

Mi permetto di pregare di mandare al Signore Autore la lettera aggiunta.

Con ossequi devoti e profondi  
Vidar, Budil,

Bratislava  
Zastavny' rad 37,  
Cecoslovacchia.

13

*Handwritten signature*

Bratislava, 15. Agosto 1954.

Illustrissimo  
Signore Professore!

mi avete straordinariamente stimolato  
per la vostra onorevole dedizione di un  
esempio dell'interessante, importante e molto  
utile specialmente a me Vostro libro  
"Storia della costituzione Romana  
II (parte prima).

mi permetto di esprimere a lei i ringra-  
ziamenti profondissimi e sincerissimi.

Con ossequi devoti

V. Berdík,

Bratislava  
Jaskovský n. 37  
Cecoslovacchia.



167, AV. WINSTON CHURCHILL  
BRUXELLES

Le 20 Juillet 1954.

Mon Cher et Eminent Collègue,

Je vous suis vivement reconnaissant de votre obligeant envoi du deuxième Fascicule de votre " Histoire de la Constitution Romaine " .

J'ai pris, à sa lecture, un extrême intérêt, et j'ai eu l'occasion de m'y référer bien souvent au cours de mes dernières études. Il m'a été particulièrement agréable de voir que vous partagez un point de vue analogue au mien en ce qui concerne les effets de l'acquisition de la cité romaine, acquisition qui ne peut par elle-même contraindre les bénéficiaires à l'emploi du Droit Romain.

Je ne suis même pas bien sur que la Lex Julia (p. 78) ait imposé l'emploi du droit romain aux Italiens.

L'acquiescement des cités à une <sup>cession</sup> ~~constitution~~ collective est de règle. *Su modo de citi*  
Par exemple : le cas de Gades dont l'acquiescement (fundum fieri) fut exigé pour l'acquisition collective, alors qu'il ne l'était nullement pour une ~~constitution~~ individuelle ( cas de C. Balbus ).

Bien d'autres problèmes m'ont encore intéressé, notamment celui de l'effet de la "sponsio" internationale.

Je souhaite que vous puissiez bientôt poursuivre la publication de ce magistral traité.

Veillez agréer, mon cher et éminent Collègue, l'expression de mes sentiments très distingués et dévoués.

Fernand DE VISSCHER.

Chiar.mo Professore Francesco DE MARTINO  
Università di  
NAPOLI

Przez podniesienie  
drukcyjnej — do 1

LOTNICA  
PARAVION

owe spółdzielczości pro-  
ury wsi polskiej!"

*Italia*

RTKA POCZTOWA



NADAWCA:

*Arg. 2. disonati*

*Poznan' (Polonia)*

*lipca 22/18*



*Casa Editrice*

*Dot. Luigi Jovene*

*Napoli (Napoli)*

(Nazwa i numer placówki pocztowej)

Senato della Repubblica

*Memorandum 109*



P. D. T. I. T. - V. S. 3. 2. 000. 000.

Rome le 16/2 57

B

Monsieur,

Ayant reçu par votre intermédiaire  
le bel ouvrage de M. de Martini,  
Storia della Costituzione Romana II, I,  
je tiens à vous exprimer mes vives  
remerciements sincères et je vous prie de  
vouloir bien transmettre mes remer-  
ciements à M. de Martini.

Agréant, Monsieur, mes meilleures  
salutations

Agrippa

M

FROM  
PROFESSOR A. H. CAMPBELL  
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW



11  
/

13th July 1954

Dear Professor De Martino

Thank you for your interesting and valuable work on the Roman constitution. I look forward to the pleasure of reading it whenever I am free from the routine of administrative work and can enjoy a little leisure during the vacation.

Forgive me for writing this letter in English. I read Italian with ease but it is years since I attempted to write a letter in Italian. It is nearly 25 years since I had the great privilege of spending a winter in Rome and attending some of the classes of

20  
Scialoja, Bonfante, and De Francisci  
in Roman law, together with the lectures  
on Filippica del Diritto by Del Vecchio,  
with whom I am now in regular correspondence.

Perhaps some day I shall again  
visit Italy.

With renewed thanks and all  
regards.

Yours sincerely

A. H. Campbell



UNIVERSITÀ DI PALERMO  
ISTITUTO DI STORIA ANTICA

IL DIRETTORE

Palermo, li

3-VII-54

21 /

Illustre Collega -  
ho avuto dal suo Editore  
il bel volume, che mi interessa  
dalla sua storia - Avevo veramente  
mentre occuparmi di tenere  
il conto dei veramente recenti -  
fatti, dunque, riprendere -  
fede per un archivio plus  
del suo

L. Manni

22

PRINCETON UNIVERSITY  
PRINCETON NEW JERSEY

2 July 1954

20

Department of Classics

My dear Professor de Martino:

I wish to thank you and Doctor Jovene  
for the first part of your second volume on the Storia della Costi-  
tuzione Romana, which I received today and which I shall  
read with interest.

Yours most appreciatively,  
P. R. Coleman-Norton

13

19

PROF. GIANFRANCO TIBILETTI

TITOLARE DI STORIA ANTICA

PAVIA - UNIVERSITÀ (TEL. 45.32)

MILANO - VIALE ABRUZZI, 44 - TEL. 269.190

25 giugno 1954

Spett. Casa Giovane,

ho ricevuto il graditissimo omaggio della Storia della Costituzione Romana, II, 1 del prof. De Martino e ringrazio vivamente l'editore e l'illustre Autore. Questo secondo volume non mancherà certo di suscitare, come il primo, il più vivo interesse, e l'intera opera promette di diventare la più ampia e moderna storia del diritto pubblico romano.

Con ossequi

G. Tibiletti

E.P.G. al Chiarissimo Prof. On/le  
FRANCESCO DE MARTINO  
NAPOLI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

24

18

Bari li 21.5.54

Caro Professore De Martino

Ho visto il suo secondo, bellissimo,  
volume sulla "Storia della costituzio-  
ne romana", e voglio esprimere la  
mia sincera ammirazione per  
la intrinseca e la vigorosa insieme,  
con le quali si trovano impostati e  
risolti tanti e sì complessi problemi.

Ho trovato in esso la soluzione  
per alcuni quesiti a cui andavo pen-  
sando da parecchio tempo, relativi  
ad un brano che ho in preparazione  
e che conto di poter presentare  
al ~~prossimo~~ concorso in atto.

Nella speranza di poterla  
posto sollecitare di persona, mi

è giunta l'occasione per confer-  
mare i miei sentimenti di  
viva partecipazione e dedizione

Suoi

Francesco De Robertis

P.S. - Ricordo in questo momento  
la Sua apprezzazione per la

Lijma Zamparella.

Conosco bene il Prof. Pansa e  
provvederò senz'altro a raccomandare  
diligentemente.

17 / 26  
TRINITY COLLEGE,  
CAMBRIDGE.

21 June 1954.

Dear Professor de Martino,

Many thanks for sending me your Storia della Costituzione Romana II (Parte Prima). It looks most interesting and I look forward very much to reading it.

With kind regards,

Yours sincerely,

P. W. Duff

24

Roma 21 giugno 1954

Carissimo,

Ho ricevuto il 2° volume della Tua Storia della costituzione romana, e devo dirti tutto il mio animo riconoscente per il dono, che, se mi attesta la Tua cordiale amicizia (che sai con che cuore sia ricambiata), mi dà modo di profittare della Tua mirabile ricostruzione delle istituzioni politiche di Roma.

La Tua ~~opera~~ opera unisce felicemente alla profondità dell'indagine erudita una rara ~~affinità~~ affinità di penetrazione nella sostanza degli istituti che ne fa vedere le forze da cui hanno origine e svolgimento.

Tu offri un raro, e forse unico, esempio della possibilità di cumulare gli studi severi con l'intensa vita politica, ed anche per questo dobbiamo esserTi grati.

Non vorrei essere molesto se Ti chiedo un favore. Cioè quello di farmi avere, a cura della Segreteria del Tuo partito, una

## CAMERA DEI DEPUTATI

copia dello Statuto del partito stesso. Mi servirebbe per uno studio che ho in corso sulla struttura dei partiti.

Grazia anche per questo e tanti affettuosi saluti

*All. Crd. Montat*

79  
Versailles 10 bis Rue de l'Indépendance Arrière.  
20 juin '84.

16

Monsieur le Eminent Collègue,

J'ai bien reçu l'aimable  
envoi de votre précieux volume  
et de la Storia della Letteratura Romana  
et je ne veux pas tarder davantage  
à vous en remercier, ainsi que  
votre éditeur.

J'aurais voulu lire et relire  
votre tome I, mais il n'a été  
impossible de me le procurer à  
Versailles. Je me suis mis à  
la lecture de votre tome II, j'y  
ai trouvé le plus vif intérêt &  
permétez moi de vous en féliciter  
les auteurs en conséquence.

Votre ouvrage est bien considéré, bien  
divisé & très clair. La méthode  
en est excellente: vous m'avez  
bien le texte, & surtout, à la fin de  
les places qui conviennent

votre opinion personnelle m'a  
 paru judicieuse et j'y aurais  
 sans doute bien souvent d'au tre  
 propretie négligée du tome I de  
 mon freres Duboz. Votre volume  
 tombeait bien plus mal, par ce que  
 un changement de perspective  
 m'oblige à faire une telle plus  
 grande au Droit par elle. Quelle  
 réponse plus complète que  
 votre travail complet & complet.

Dès que votre manuel sera  
 paru je vous en enverrai un  
 exemplaire qui sera en l'occurrence  
 gracieux de ma reconnaissance.

Votre freres dévoué

J. Giffard.

prof. hon. à la Faculté de Droit.

Prof. Dr. Erich Genzmer  
(24a) Hamburg 13  
Mittelweg 17, I.

17. 6. 54.

31

14

Ihre verehrte Herr Kollege,  
noch habe ich mich nicht für die drei Arbeiten  
bedankt, die Sie mir zu Christen die Freundlich-  
keit hatten und die ich mit Interesse und Beleh-  
rung gelesen habe, nämlich Ihren Beitrag zu den  
Studi Avangio-Romig über gens, Staat und Klassen  
im alten Rom, die Bemerkungen zu Coli's regnum  
und den Aufsatz über die Staatsordnung des griechisch-  
römischen Neapel. Und nun darf gestern der Teil  
II 1 Ihrer römischen Verfassungsgeschichte ein. Ich

72 habe ich noch nicht im Ganzen lesen können  
und bisher nur einzelne nach besonders interes-  
sierende Abschnitte, z. B. die über die Entwicklung  
der Censur, durchgesehen. Aber jetzt darf ich nicht  
länger zögern, Ihnen hiermit meinen herzlichsten  
Dank für alle diese wertvollen Gaben auszusprechen.

In der Hoffnung, Sie in den nächsten Jahren  
in Italien sehen und sprechen zu können, bin  
ich mit herzlichsten Grüßen

Ihr sehr ergebener

Luigi Senzimer.

39



Illmo Professore

Francesco de Martino  
Università, Facoltà di Giurisprudenza  
Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Italian

34

Prof. Dr. Erich Genzmer  
(24a) Hamburg 13  
Mühlweg 17, L



BERN, le 16 juin 1954

Scheuerrain 3 A.

Monsieur et illustre collègue .

Par la maison d'édition Lovene vous avez bien aimablement voulu me faire parvenir le deuxième volume de votre belle et pénétrante histoire de la constitution romaine . Je me fais l'honneur de vous en remercier bien cordialement . C'est avec beaucoup d'intérêt et de plaisir que je me réjouis de pouvoir suivre ~~suivre~~ vos développements jusqu'à la fin de la république . Une histoire constitutionnelle romaine qui se base comme la vôtre sur l'analyse des faits économiques me paraît en effet d'une très grande nécessité et importance . Déjà votre beau premier volume était un événement capital .

Je vous prie, Monsieur et illustre collègue, de bien vouloir agréer l'expression de ma gratitude répétée ainsi que de mon dévouement respectueux et <sup>de</sup> collègue .

Votre

Alexander Beck



15. VI. '53 13

Carissimo Professore,

Le ringrazio molto per  
l'inizio del suo secondo volume  
che della bella e preziosa ho-  
ria delle costituzioni romane.

Già ho avuto occasione di leggere  
se più volte e studiare, e utilità  
per ampiamente in il mio  
vostro il primo volume. Si ha  
de d' un' opera indispensabile.  
E già un primo contatto con  
queste seconde parti mi ha  
mostrato delle continuità del  
livello e dell'impiego. Ho sp  
so molto che lei ci fornisce,  
vie vie, l'intima conoscenza, al  
meno dell'epoca fino ad un  
punto.

E, intanto, con i miei ringraziamenti,  
ho preso di prendere  
i miei più cordiali saluti,  
Desidero Attono

37



Chim

Prof. Dr. Francesco De Marchis

---

Facoltà di Scienze Politiche  
Università

Napoli

38



UNIVERSITÀ DI PALERMO



100  
24  
17  
1971

39

Prof. Mr. H. J. SCHELTEMA

Telef. 29128  
Giro 15023

Groningen,  
Hooge der A 8

19  
14-VI-54

Prof. Dr. F. de Martino  
Facoltà Giuridica  
Università  
NAPOLI

Cher Collègue

Je vous remercie de tout coeur de votre livre précieux au sujet de l'histoire de la constitution romaine. Vous comprenez que je n'ai pas encore eu le temps de me former une opinion fondée, mais un simple coup d'oeil m'a montré la vaste érudition y comprise. J'espère me vouer à la lecture pendant l'été.

Je vous prie, Cher Collègue, de bien vouloir agréer l'assurance de mes sentiments respectueux.

*Scheltema*



13-VI-54

Caro De Martino, grazie per la sponsio che ti sei puntualmente ricordato di mandarmi; e grazie (con un certo ritardo, ma con tanto maggiore convinzione) per il contributo di equilibrio che hai portato agli esami di libera docenza. Non volli parlarne allora, per non toccare in nessun modo la serenità del giudizio collegiale; ma ti dico ora che è stato per me di grande aiuto e conforto constatare che alcune osservazioni che facevi a Danieli durante la discussione erano precisamente le stesse che avevo fatte io durante la lettura dei titoli. Se ho consentito a dare a Danieli la docenza all'unanimità, è stato perché ho constatato che il tuo parere era favorevole malgrado le riserve che tu, non me, facevi sul valore dei titoli. Costatavo questo fatto, mi è sembrato che un più indulgente giudizio definitivo potesse essere fondato sopra una più umana valutazione complessiva del candidato; di questa più umana valutazione io, da solo, non sarei stato capace, agevolato com'ero dall'azione inibitrice e inie-

me intimidatrice di De Francisci.

Non ti avrei fatto questo postumo spogo, se non avessi voluto spiegarti perché ti ero e ti sono grato per la umana collaborazione agli esami di laurea.

Ho sfogliato, e leggerò poi con più attenzione, il 2° volume (1<sup>a</sup> p.) della tua Storia. Il tuo digresso dalla ipotesi di Mommsen (della inimicizia istituzionale) e la tua accettazione della ipotesi di Heug, sulla base delle favole della età dell'oro, mi ha un po' colpito.

Contro di voi c'è l'ostacolo della stessa istituzione della schiavitù, che costituisce la più visibile conseguenza pratica della Rechtslosigkeit dello straniero (e non del unico in guerra soltanto). E un altro ostacolo mi sembra sia la disciplina dell'escilium, che meriterebbe di essere meglio chiarita.

Si capisce che quando la polis è diventata parte della κοινὴ politica mediterranea, l'idea dell'inimicizia istituzionale si è sempre più allontanata dalla realtà di ogni giorno. Finisco per mancanza di spazio, augurandomi di avere un'occasione per ricominciare. Ricordami ai comuni amici napoletani, e con i più cordiali ringraziamenti e saluti, credimi tuo

Caso De Martino,

Desidero non soltanto ringraziarla per  
 il dono della parte I, vol. II. della sua  
Storia della cost. com., ma anche compia-  
 cermi vivamente con lei per questo  
 suo recente fatica. Chi si è occupato  
 di questi problemi sa la difficoltà che  
 presenta lo studio dell'ordinamento e  
 dell'evoluzione costituzionale del'Italia nel  
 periodo antecedente alla guerra civile: e  
 la sua esposizione, corredata di fatti e ap-  
 propriati alla ricerca letteraria, mi pare  
 veramente preziosa per qualunque stu-  
 dioso, anche se siano possibili d'essere in

questioni particolari. Ne risulta, appunto,  
 l'assenza di qualsiasi uniformità di ori-  
 namenti: ma la necessità è essetola ma-  
 ssima nelle nostre disposizioni convenzionali.  
 E mi trovo nelle precedenti per altri due capi-  
 toli, i quali (con un'opera si risolve il problema  
 della riforma del consiglio costituzionale) mettono  
 in discussione il costante diramazione che esiste  
 tra legge ordinaria, diramazione essenziale e  
fac comprender si giocano... e, per questo, mi  
collegio. Insomma la ho si non l'ottimo  
in che illuminare e far passare, e che non  
so tra un vest pubblico si lettera.  
letterato si abbia, con molte collegamenti,  
i non più costati relati

Pro

P. Traversi



UNIVERSITÀ DI PAVIA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

10  
Pavia 11. 6. 54

Egregio Professore

Ho ricevuto ieri la Sua  
Storia II/1 e desidero subito  
ringraziarla vivamente per il  
tanto cortese invio.

Lieto se non mancheranno  
occasioni di incontro, Le  
saluto cordialmente

Osvaldo Lombardi

45

UNIVERSITÉ DE NANCY

42



FACULTÉ DE DROIT

Nancy, le 12 juin 1954.

Bien cher Collègue,

Merci de votre magnifique Histoire  
du Droit Romain "qui me parvient  
à l'instant et que je viens de  
lire d'un traite et après-midi.

Toutes mes félicitations pour un  
beau travail qui fait honneur  
à la science romanistique  
italienne. J'en rendrai compte  
dans ma chronique de droit  
romain de la "Revue Canonique".

... en espérant que la seconde  
partie paraîtra bientôt!

Nous espérons vous voir à Nancy  
au Congrès des droits de  
l'individu. Dans cette attente,  
je vous prie de croire, mon cher  
collègue, à mes sentiments  
très cordialement dévoués,

Jay Tumb

42

Inbust

UNIVERSITÉ DE NANCY

FACULTÉ DE DROIT

NANCY CAPIT  
DES GRANDES  
BIERES LORRAINES



Ch<sup>mo</sup> Sig<sup>2</sup> Prof. Franc. de Martino

Ordinario

~~nell'Università~~

di Napoli

(Italia) Via Repubblica Quartieri

Senato della Repubblica - Archivio Storico

48



41

Firenze 8 giugno 1954

62

Chiarissimo Professore,

8

ho ricevuto il volume II, 1 della sua Storia della  
costituzione romana e la ringrazio assai. Mi permetto di  
inviare il mio volume sulla donatio mortis causa.

Sono troppo audace a chiedergli se potesse farmi avere  
anche il volume I della sua preziosa opera? Verrei con

50

ad avere quanto finora ne è stato pubblicato.

Scusi la mia richiesta ed accinga i più vivi saluti ed  
omaggi

Olivero Amelitti

via lungo il Mugnone 32 - Firenze

Macchiorola a via Corolacci all B.

51

Panama, 5 giugno '54 <sup>7</sup>/<sub>4</sub>

Caro Prof.

Pricers in questo momento il 2° vol.  
della sua interessante storia della costi-  
tuzione romana e mi affetto a ringra-  
ziarla cordalmente del suo gentil

52

e del pecunio

Con i miglioramenti la spesa di padre  
mie valuti migliori.

Lu

Giulio Donatelli.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

6/

Milano 11-5-1954

Chiarissimo Professore,

desidero ringraziarla vivamente della fiducia accordatami con l'abilitazione alla libera docenza, fiducia alla quale mi sottometto di corrispondere ben più concretamente con l'attività futura: La ringrazio pure di cuore per i consigli che ha voluto impartirmi e di essi farò il massimo conto, anche perché le osservazioni e i metodi seguiti rispondono sostanzialmente ad esigenze che già erano venute in me maturando.

Colgo l'occasione per inviarle il più deferente saluto

Aldo D'Amico

Roma 25 marzo 54

BIBLIOTECA

Loro de Martino, sono stati

1. Laman all' Alessandrina: per consultare  
 i testi. Laman. Le vecchie edizioni  
 portano le solite abusive correzioni al  
 v. 69 del Persona: la legge adscri-  
bier è invariabile. Da un adscriptor nel  
 sem copista avrebbe tratto un adscriptor.  
 E poi è questa la legge della massima au-  
 torità manoscritta. E evidentemente  
 un'infinita imperatore. Anche un' volta  
 nostra parlata comune, abbiamo quest'uso di  
 di scrivere pratt. di una dizione.

"etque etiam in ea lege adscribier", cioè  
 "in questa legge appiungue questo articolo"  
 cioè "appiungo". Con dismissioni, stat.  
 tre

55

Prof. Avv. GAETANO SCHERILLO  
 Ordinario nell'Università di Milano

MILANO - Corso Porta Romana, 16 - Telefono 804-863

Milano 18 apr 1954 4

Cara De Martino,

Vicinissima grazie per la tua comunicazione  
 relativa alla libreria di Dell'Orto, e, più ancora, vicinissima grazie  
 per la tua esatte e precisa opera affinché il risultato fosse pienamente  
 favorevole. Particolarmente preziosa mi ha fatto il tuo voto favorevole, parimenti  
 tu e il Dell'Orto in merito occupati dai medesimi agenti, ma pure con  
 risultati assai divergenti. Che un tale di criteri si dovesse fare è,  
 ovviamente, con di cui io stesso sono pienamente persuaso.

Con pienamente ringraziamenti (e con la speranza, un volta e l'altro, di conoscermi  
 di persona) attilo un saluto dai miei cari.



58

Prof. Avv. GAETANO SCHERILLO

Ordinario nell'Università di Milano

MILANO - Corso Porta Romana, 16 - Telefono 804.863

Ill. M. on. Francesco DE MARTINO

Deputato al Parlamento

Roma

riservato



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

3

17 maggio 84

Caso de Martius.

Non so quanto si ricordi la Com-  
 ossistinza di libera facoltà in storia  
 del diritto romano, della quale lei  
 fa parte: ma immagino che la con-  
 vocazione non debba tendere molto.  
 Ed io mi permetto di scriverle un  
 paio di linee al D. Rodolfo Danieli,  
 mio assistente, con cui il quale invece  
 il prof. Frezza va collaborando - un  
 che non rapportarsi a corsi con altri  
 colleghi - non compagna di neolitica.  
 Permetta che il D. Danieli non è  
 stato mio allievo, perché egli si  
 laurea nel tempo prima che io

nel 1949 riprendasi l'insegnamento  
 di. Ma per un'attitudine che si tratta  
 di un giovane di viva intelligenza, di  
 solida cultura e di nobile carattere.  
 Se la sua prodigiosa scorta, che  
 ha attribuito alla creazione di nuovi  
 tipi, e ad una lucidissima oratoria  
 (eccessiva) che rende, che non  
 or mai due anni e mezzo. Egli ha  
 una altissima scorta e il colpo fu per  
 lui molto non tanto che anche la  
 salute ebbe a soffrire. Ma se scarta,  
 la prodigiosa del Daccchi non mi  
 sembra proprio scarsi, come sotto  
 un Fregga: ed in tempo notte e che  
 lei lo consideri un'opera speciale,  
 perché in tempo che Fregga abbia  
 della affettata oratoria. Le conclusioni



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ed alcuni problemi come si vedeva  
 magari rifinita; ma non gli si può  
 fare l'appunt di non aver appropria-  
 to i problemi. Il suo stile è stringa-  
 to e nella esposizione lascia a parte  
 il superfluo / cioè quasi costui si mi-  
 tava di volere per proficiare i loro  
 (dati). Ed in specie che la discussione  
 girava a circolo la materia si  
<sup>studiosa</sup> ~~quasi~~ non è nemmeno un giurista  
 vero.

Lei che ha anni e un tanto di  
 studio i problemi storici e un caso  
 con la "Spina" sopra certamente già  
 non obliò. E non è la  
 esagerazione: la sua è una parte  
 molto valida.

V. De Francesco

6

MOstrASTORAZIONALE  
DELLAMINIATURE SLAZIOVENA  
ROMA GENNA - APRILE 1954



*Le*

*On. Prof. Francesco De Martino*  
*Lomna Vesuviana*

*Napoli*

61

Polign 14/10 5

Caro Re Yostrom,  
grazie delle bozze e scuse  
del ritardo nella risposta.

Sul mio certo esprimono  
st. dell' un punto avvenire  
per conto di noi (d'ora in  
avanti), ma certo che, il te-  
sto, non potranno essere!

L'assimilazione del pos-  
sibile e serve per l'attuale

inoltre e arguisce

M. S. Bram

62  
SOCIETE D'HISTOIRE DES DROITS  
DE L'ANTIQUITE

BRUXELLES



Monsieur le Professeur DE MARTINO

~~Università~~ degli Studi

Via Jugliè e luno Apollus e

NAPOLI

Italie

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2  
Bruxelles, le 15 mars 1954.

CHER ET HONORE COLLEGE,

Après Florence et Sienne, qui furent le siège de notre congrès en 1952, ce fut Barcelone qui, l'année dernière, sous les auspices de l'Université, accueillit notre VIII<sup>me</sup> Session Internationale. Tous ceux qui y ont participé gardent le meilleur souvenir de l'accueil à la fois chaleureux et brillant que nous réservèrent nos collègues espagnols, parmi lesquels nous remercions tout spécialement le président de ces journées d'études, M. le Professeur J. Iglesias. Parmi tant d'autres manifestations, les réceptions organisées à l'Université, à l'Hôtel de Ville, au Collège des Avocats et au Collège des Notaires, l'excursion à Tarragone et la séance de travail tenue à la Bibliothèque du Monastère de Monserrat sont demeurées vivantes dans nos mémoires.

Pour 1954, j'ai le plaisir de vous transmettre l'aimable invitation que nous ont adressée nos collègues français. A l'initiative de M. Jean Imbert, professeur à la Faculté de Droit, ceux-ci nous proposent d'organiser la IX<sup>me</sup> Session de notre Société à Nancy, sous les auspices de l'Université, du samedi 25 au mardi 28 septembre prochain. La journée du dimanche sera consacrée à une excursion à Metz.

En dehors des communications dont le sujet est laissé au choix de leurs auteurs, il nous a paru intéressant, comme les années précédentes, d'inscrire à l'ordre du jour de nos travaux un sujet de discussion déterminé, sur lequel les spécialistes nous présenteront des rapports. Le thème qui a recueilli l'approbation de nos membres, au congrès de Barcelone, est le suivant : *les fondations dans les différents droits de l'antiquité*. Par *fondation* nous entendons toute affectation d'une masse de biens à des fins en principe perpétuelles.

A cet égard, nous avons déjà obtenu des promesses de collaboration de MM. Georges Boyer (droit oriental) et Jacques Pirenne (droit égyptien), de M<sup>lle</sup> Claire Préaux (droit grec et hellénistique), de M. Gabriel Le Bras et de moi-même (droit romain). Afin de permettre d'utiles rapprochements entre les différents droits qui seront étudiés, il est souhaitable que chaque rapport touche à quelques questions essentielles : 1) le(s) but(s) des fondations (funéraire, religieux, charitable, etc.); 2) les moyens techniques mis en œuvre pour assurer la perpétuité des fondations; 3) le sort des biens en cas de disparition;

GA  
4) éventuellement les limites apportées à la liberté des fondations. D'autre part, pour que nous puissions jeter les bases d'un rapport d'ensemble sur le sujet, nous prions instamment les rapporteurs de nous adresser, préalablement à l'ouverture de la Session, un aperçu *détaillé* des conclusions de leur étude.

Je vous serais vivement obligé de bien vouloir nous faire savoir, dès à présent, si vous comptez participer à la IX<sup>me</sup> Session Internationale de notre Société et si vous avez l'intention d'y faire une communication. Les adhésions ainsi que les sujets et les sommaires des communications doivent être adressés à Mademoiselle Marie-Thérèse Lenger, secrétaire de la Société, 37, rue Colonel Chaltin, Uccle-Bruxelles.

Veillez agréer, Cher et honoré Collègue, l'expression de mes sentiments très distingués et dévoués.

Le Président,  
Fernand DE VISSCHER  
157, avenue W. Churchill, Bruxelles

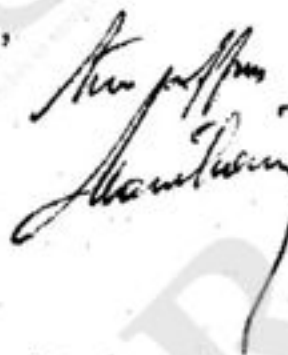
1  
Napoli il 28 gennaio 1954

Carissimo DE MARTINO,

Sento che manchi di Assistente.

Come sai, il dott. Casavola, ottimo tra i miei, è soltanto volontario, perchè non ho altro posto disponibile. Te lo segnalo incondizionatamente, sicuro che sarà, se credi, di aiuto efficacissimo e, spero, prezioso per te che dedichi alla scuola, con esempio ammirevole, tutto il tempo che sottrai a molteplici occupazioni.

Un caldo saluto,





ISTITUTI GIURIDICI  
DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI

IL DIRETTORE

66